

3 novembre 2011



**DoctorNews33**  
IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

## POLITICA E SANITÀ

---

### Fazio insedia Comitato management ministero-atenei

«Supporto altamente qualificato nell'attività di indirizzo, monitoraggio, valutazione e trasferimento dei risultati nell'ambito delle competenze della Direzione Generale Programmazione Sanitaria dello stesso dicastero» sono queste le credenziali del Comitato Scientifico di economia e management sanitario tra Ministero della Salute e atenei pubblici e privati, insediato ieri dal ministro Fazio. Il ministro, in una nota, ha sottolineato come «con questa iniziativa si mettono a fattore comune le competenze e le esperienze scientifiche multidisciplinari, comprese quelle manageriali, di alcuni dei maggiori atenei italiani con le capacità e le competenze dei dirigenti del ministero. È la prima volta che si creano le condizioni» ha detto «per rendere interdipendenti le capacità intellettuali e produttive espresse dalle università e dalle competenze ministeriali anche sul fronte dell'economia sanitaria». In materia di gestione della sanità, ha inoltre rilevato il ministro, «c'è la necessità che, su taluni punti, ci sia un'opinione scientifica condivisa che esuli dalla stretta valutazione politica». L'organismo è presieduto da **Francesco Bevere**, direttore generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, e ne è coordinatore **Elio Borgonovi**, del Centro ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale (Cergas) dell'Università "L. Bocconi" di Milano.

### Prevenzione, entrato in vigore il Piano nazionale

È entrato in vigore il documento esecutivo, che era stato licenziato il 4 agosto, per l'attuazione delle linee di supporto a livello centrale al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012. Il documento, che completa la definizione degli aspetti operativi riguardanti il supporto governativo per raggiungere gli obiettivi di salute stabiliti, definisce tra le funzioni centrali anche quella di indirizzo, con l'indicazione di cinque azioni da mettere in campo entro 18 mesi: supporto legislativo al Pnp per effettuare gli adeguamenti normativi necessari; intesa Stato-Regioni per l'implementazione di registri, sorveglianze e sistemi informativi per la prevenzione; recepimento nella contrattazione nazionale della necessità di ricomprendere ed efficientare l'impegno di medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, in modo da definirne il ruolo operativo nei progetti di prevenzione sul territorio, soprattutto per quanto riguarda gli stili di vita; intesa Stato-Regioni sull'emanazione di documenti di pianificazione; accordi inter-istituzionali e intersettoriali. Altra funzione assegnata al livello centrale, la predisposizione di strumenti per realizzare la programmazione, con la definizione di un protocollo di utilizzo della Public health genomics entro 11 mesi, la predisposizione entro 18 mesi di supporti alle Regioni e la definizione dell'assetto istituzionale (entro sei mesi) dell'Osservatorio nazionale screening (Ons). Compito governativo è anche definire - entro dodici mesi - alleanze con gli stakeholder, tra cui società scientifiche e associazioni. Infine responsabilizzazione degli operatori, con la definizione entro dodici mesi di un Codice di comportamento e di un protocollo per la comunicazione in prevenzione, e l'avvio di una gestione basata sulla conoscenza. Per questa funzione sarà necessario effettuare, in due anni, un'azione di indagine e raccolta informazioni sull'assetto e le attività delle strutture deputate all'erogazione della prevenzione e sui bisogni di integrazione socio-sanitaria.